

## Nel 2010 consegnate in provincia 173 abitazioni. Agli stranieri una quota del 34% Case Ater, in 1600 aspettano un alloggio

**PORDENONE** - Annualmente vengono riconsegnati dall'Ater circa 130 abitazioni, per disdette, decessi, revocche e cambi di alloggio. Al mese di febbraio nella provincia vi erano 1600 domande di richiedenti pervenute all'Ater, in attesa di assegnazione di alloggio. Nel 2010, sono stati consegnati 173 alloggi, il 34% a stranieri. Sempre nel 2010 sono state presentate 460 domande, di cui il 32% da stranieri. Sono i dati forniti dall'Ufficio Assegnazioni dell'Ater, l'azienda per l'Edilizia Residenziale di Pordenone.



**ATER**  
Il fabbricato che ospita la sede dell'Azienda

I requisiti che gli aspiranti inquilini delle Ater devono possedere, oltre al non superamento dei limiti di reddito, la residenza o prestazione di attività lavorativa da almeno 10 anni, anche non continuativi, nel territorio nazionale di cui 5 anni in Regione; la cittadinanza italiana o di uno stato membro della Unione Europea ovvero, nel caso di cittadini extracomunitari, soddisfare i requisiti sull'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero; la residenza ovvero la prestazione di attività lavorativa nel Comune cui si

riferisce il bando, ovvero essere emigrati.

Sono parificati ai residenti nel Comune coloro che sono nati in Regione, originariamente vi risiedevano ed intendono ristabilire la loro residenza in Regione. Altro requisito è il non essere proprietari né usufruttuari di altra abitazione, ubicata sul territorio nazionale, adeguata a soddisfare le esigenze familiari. Non può concorrere né ottenere l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata chi è già inquilino di un altro alloggio di edilizia sovvenzionata. L'inquilino, nel corso del tempo, può veder modificate le proprie necessità. In tal caso esiste la possibilità di inoltrare domanda di cambio alloggio solo da coloro che occupano l'alloggio da almeno due anni. Il cambio può essere concesso per diverse motivazioni, tra le quali la variazione in aumento o in diminuzione del nucleo familiare o l'impossibilità, per motivi economici, di corrispondere il canone di locazione, per esigenze di avvicinamento al posto di lavoro, per motivi di salute. L'inquilino, che non intende più occupare l'abitazione assegnatagli, può, in ogni momento, comunicare per iscritto la disdetta

# IL GAZZETTINO

ARTICOLO del 30/05/11 comparso nella SEZIONE PN  
EDIZIONE PN - PAG. II

ALAN NORMANN COMUNICAZIONE Srl

Cliente: **AUER PN**

Rassegna stampa anno 2011